



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 85 n. 83 - martedì 25 marzo 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

**I soldati Usa morti sono 4.000, incalcolabili le vittime civili. «Oggi in Iraq la vita umana non ha più valore. La sopravvivenza è improntata alla**



**barbarie più completa. Il Paese è annientato e la sua popolazione è in balia di assassini e predatori. Saddam ha dato inizio alla**

**distruzione dell'Iraq, Bush sta per completarla. Quando e chi renderà giustizia al popolo iracheno?»**

Tahar Ben Jelloun  
l'Espresso 20 marzo

## Air France apre, ma è tutti contro tutti

Spinetta è pronto a trattare anche oltre il 31. Nel governo scontro Bonino-Bianchi Prodi si appella al senso di responsabilità dei sindacati, Bonanni lo attacca

### Alitalia e le elezioni

#### LA CRISI E LA POLVERE

ALFREDO RECANATESI

«E allora: se votiamo per la Lega vuol dire che Malpensa rimane con tutti i voli intercontinentali di Alitalia? E se votiamo per il Pdl vuol dire che Alitalia rimarrà di proprietà italiana? O, ancora: se votiamo per la lista del ministro Bianchi vuol dire che Alitalia ha i soldi per arrivare a fine anno? Oppure: se votiamo Pd vuol dire che regaliamo la nostra compagnia di bandiera ai colonizzatori francesi? Si potrebbe continuare con le posizioni di Casini o con le tante sfumature che pure si possono cogliere all'interno delle coalizioni e degli stessi partiti.

segue a pagina

Air France apre degli spiragli nella trattativa per Alitalia, mentre sul piano politico lo scontro è ormai totale. Ieri Romano Prodi ha ribadito che il governo sarebbe favorevole a una cordata italiana: «Ma fino ad oggi non c'è stata alcuna proposta seria». Il presidente del Consiglio si appella al senso di responsabilità dei sindacati. La Cgil replica: richiesta ingiusta, siamo pronti a trattare ma senza diktat. Bonanni, Cisl, attacca duramente il premier per i suoi rapporti con Air France. Intanto nel governo il ministro Emma Bonino replica al collega Bianchi dopo gli attacchi mossi dal ministro dei Trasporti a Padoa Schioppa: «Sconcertante». Le uniche notizie positive sembrano venire dalla Francia: Spinetta è disposto a trattare a oltranza con i sindacati, anche dopo - quindi - il limite del 31 marzo.

R. Rossi, G. Rossi, Matteucci alle pagine 6 e 7

### TELEVISIONE

#### Berlusconi fugge dal confronto con Veltroni



di Natalia Lombardo

Non ci vuole mettere la faccia, Berlusconi, nel confronto tv con Veltroni. Lui fa il disponibile ma Bonaiuti grida al bavaglio messo dalla par condicio. «A chi dobbiamo credere?» chiede Goffredo Bettini del Pd. E non regge la scusa che i faccia a faccia siano vietati dal regolamento della Vigilanza, portata avanti dal presidente Landolfi, An; i confronti a due in questa campagna elettorale non sono previsti solo nelle tribune politiche e non per quelle di approfondimento.

segue a pagina 3

### TIBET

#### Contestazione a Olimpia Cina, ancora scontri e vittime



Fontana e De Giovannangeli alle pagine 11 e 12

#### UNA FIACCOLA CONTRO PECHINO

SIEGMUND GINZBERG

La torcia olimpica promette di lasciarsi dietro una scia infinita di proteste sul Tibet. È cominciata ad Atene. Continuerà probabilmente in tutte le 135 città del mondo che saranno attraversate. Abbastanza da creare un grosso problema di immagine per Pechino. Anche se i dirigenti cinesi del Comitato olimpico vanno presi in parola quando promettono che «questi eventi non altereranno in alcun modo la staffetta della torcia in Cina». Nemmeno quando andrà, in maggio, sulla cima dell'Everest, e passerà per Lhasa. Hanno i mezzi per farlo. L'hanno fatto in passato. Anche per avvenimenti e crisi molto più macroscopiche. Nessun paese ha mostrato, nel corso dei millenni della sua storia, e in particolare nella seconda metà del secolo scorso, tanta expertise nel sapersi trasformare, quando vuole, in un buco nero da cui non filtra assolutamente nulla.

segue a pagina 26

## Magdi Allam, conversione-show Ma in Vaticano c'è imbarazzo

Una bomba mediatica, uno schiaffo all'Islam e forse anche il rischio di una strumentalizzazione per la stessa Chiesa: questo pare essere l'effetto della conversione-show al cristianesimo del giornalista egiziano di famiglia musulmana Magdi Allam, battezzato da papa Benedetto XVI nella notte di Pasqua. Il vicedirettore del Corriere della Sera ha spiegato la sua scelta con una lettera-manifesto pubblicata dal suo giornale. La conversione ha diviso la comunità islamica in Italia: Ucoi e Comunità Religiosa Islamica si mostrano perplessi ma rispettano il gesto. Critica la stampa araba verso il gesto del Papa. Imbarazzo anche in Vaticano. Il cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso: «Non sono al corrente della genesi dell'evento e di chi lo ha promosso».

Monteforte a pagina 8

### Ratzinger

#### LA PASQUA POLITICA

FURIO COLOMBO

Il giorno di Pasqua del 2008 resterà memorabile per una svolta della Chiesa cattolica sotto la guida di Papa Ratzinger. Una terminologia politica sarebbe forse più adatta di quella religiosa per definire la svolta di cui stiamo parlando. Accostare fatti diversi avvenuti nello stesso giorno, e tutti legati al capo della Chiesa di Roma, servirà a far capire di che cosa stiamo parlando. Prima, ma solo il giorno prima di Pasqua, viene il discorso d'addio di Mon. Sabbah, patriarca latino di Gerusalemme, dunque inviato e rappresentante del Papa, in Medio Oriente, già militante di Al Fatah e amico personale di Arafat, da sempre nemico di Israele.

segue a pagina 27

### Staino



segue a pagina 17

Advertisement for Immobiliaream. Text: 'Anche il tuo Sogno saprà trasformare in Realtà'. Contact: Tel. 06.8549911. Website: www.immobiliaream.it. Logo: Immobiliaream. Sede Legale: Roma - Via Dante, 2.

## SUPER-PELLEGRINI, ORO CON RECORD DEL MONDO



Cito a pagina 17

### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

#### Il pretesto della par condicio

COME VOLEVASI dimostrare, Berlusconi non vuole affrontare Veltroni in un faccia a faccia da cui sa di poter uscire stracciato. E non certo perché nell'incontro ravvicinato si vedrebbero di più l'età e il trucco pesante. Il fatto è che Berlusconi è un uomo solo al comando, benché servito di barba e capelli (finti) da una infinità di gregari. E nessun assolutista accetta di mettersi a confronto con i suoi pari, perché questi per definizione non esistono. Figurarsi se può confrontarsi con avversari più preparati e più popolari di lui. Berlusconi ha accettato di incontrare Prodi solo perché lo riteneva facile da battere, anche se poi è stato battuto. Come Mussolini non concedeva a nessuno metà del suo spazio sul balcone di palazzo Venezia, Berlusconi non cede a nessuno spazio vitale sulla «sua» tv. E ora il ripetitore Bonaiuti da tutti i tg ci dirà che la par condicio non lo consente. Ma la par condicio c'era anche nelle elezioni precedenti e non può essere usata nello stesso tempo come muro da abbattere e come riparo per nascondersi.



UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

www.partitodemocratico.it

**UN ASSEGNO DI 2.500 EURO PER IL PRIMO FIGLIO. CON NOI VINCE LA FAMIGLIA.**

